



Anno 29 - N.V
Dicembre 2020 Natale

Direttore Responsabile

Giulio Donati

Redazione: V.le Paradiso, 11

Chiesa della B.V. del Paradiso

Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna n. 1041 del 31/194

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

consulta il sito: <http://www.parrocchiasansavino.it>

**Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. (Isaia 9,1)**

Sarà un Natale difficile!

Perché il primo Natale è stato più facile?

Sarà un Natale sobrio!

Perché la paglia di Betlemme era di lusso?

Sarà un Natale pieno di preoccupazioni per la salute, per l'economia, per il futuro...

Perché Maria e Giuseppe non ne avevano?

La pandemia non ci impedisce di celebrare il Natale del Signore. La notte non impedisce alla luce di Cristo di brillare. La fatica, il sonno, la scarsa reputazione di cui godevano, non impediscono ai pastori di ascoltare l'annuncio degli angeli della nascita del Salvatore.

Il lungo viaggio da affrontare, la paura e l'inganno di Erode non impediscono ai Magi di vedere di nuovo la stella e di arrivare dal Bambino.

La vecchiaia, la lunga attesa non impediscono a Simeone e Anna di andare incontro al Bambino presentato al tempio e di vedere in Lui la conso-

lazione di Israele e la Luce per tutte le genti.

La giovinezza di Maria e Giuseppe, la loro bassa condizione sociale, le loro scarse possibilità non impediscono di accogliere Dio, cui niente è impossibile.

Se Natale è il Signore che viene, è Dio ancora con noi nell'Eucaristia, niente ci può togliere la Festa e niente ci può impedire di dividerla coi nostri fratelli!

Quest'anno dovremo rinunciare a qualche abitudine, limitare gli incontri e gli spostamenti, ma niente ci può impedire di celebrare l'essenziale del Natale: Dio fatto uomo, Dio con noi!

Buon Natale a tutti! Auguri in particolare ai bambini e alle bambine della nostra parrocchia.

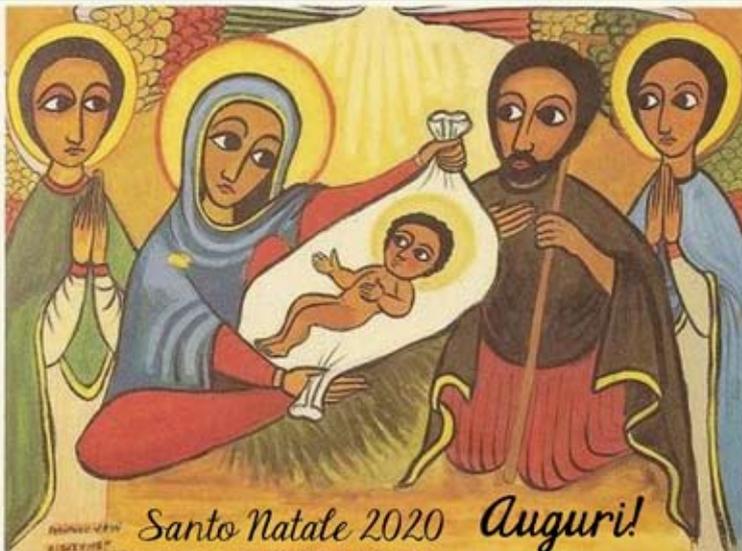
Gesù che ha voluto nascere bambino vi aiuti a crescere nella sua amicizia!

don Luca

*Il nostro cuore si apra
a tutti i popoli
e le nazioni della terra,
per riconoscere il bene
e la bellezza che Dio
ha seminato in ciascuno
di essi, per stringere
legami di unità,
di progetti comuni,
di speranze condivise.*

Amen

*Papa Francesco
(Fratelli tutti)*



Gëzuar Krishtindjet (albanese)
سنة سعيدة Santa sáida (arabo del Marocco)
Успехно Рождество Спасителю (bulgara)
聖誕快樂 sheng dan kuai le (cinese)
Maligayan Pasko (filippino)
Joyeux Noel (francese) Merry Christmas (inglese)
நல்ல திருவிழை மங்களகரம் Tirupiravide manganakar (malayalam)
LL Milied Li-tajek (maltese)
Wesołych Świąt Bożego Narodzenia (polacco)
Feliz Natal (portoghese)
Bon Naddi (romagnolo)
Naxtalê Kriştînal! Thaj Nava herî! (romanes)
Cristian fericit! (romeno)
С ПРАЗДНИКАМИ И РОЖДЕСТВОМ С НОВИМ ГОДОМ! Рождество (russe)
C TIRAM TIRAM Feliz Navidad (spagnolo)
Heri kwa nani na haraka nyingi kwa mwaka mpya (swahili)
Fröhliche Weihnachten (tedesco)
Nabas Beal Ledzeta (tigrino)
Щасливо Різдво з новим роком (ucraino)
Vesel Božič (sloveno)



Dioani Parrocchia - Modigliana

Natale col presepe

Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

papa Francesco

Parrocchia S. Savino – Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

Presepe in famiglia



ALLESTISCI IL PRESEPE IN CASA

(anche piccolo e con poche statue),

FOTOGRAFALO e **INVIA LA FOTO** (dimensione max 1,5 MB) tramite e-mail a galach@libero.it (Chiara) entro il 31 dicembre 2020.

Ricorda anche di scrivere nel testo della mail **IL TUO NOME** (e anche il nome di chi ti ha aiutato a realizzarlo), **IL TUO INDIRIZZO DI CASA** e, se vuoi, anche **UNA POESIA A GESU' BAMBINO** che ti suggerisce il tuo cuore.

Le foto dei presepi saranno proiettate **MERCOLEDI 6 GENNAIO 2021** durante la **S. Messa dell'Epifania** trasmessa in streaming alle ore 12,15 e resteranno per tutto il periodo di Natale sul sito www.parcchiasansavino.it

NB: per la tutela della privacy, nella fotografia dovrà essere inquadrato solo il presepe e NON dovranno comparire persone.

A tutti i partecipanti verrà consegnato a domicilio un piccolo omaggio di partecipazione nella buchetta postale entro la sera dell'Epifania.

Nelle pagine interne alcune delle prime foto dei presepi dei bambini della nostra parrocchia



AUGURI DI NATALE

NATALE...e dintorni

Celebrare il Natale è affermare che la divinità entra nel mondo per affermare la nostra umanità: il verbo si fa carne e prende tutto di noi. Questa è la bellezza del mistero che viviamo e sottolinea con forza il disegno del Padre. Cristo è la manifestazione della misericordia e della bontà del Padre.

Il Natale porta alla nostra attenzione che diventiamo per primi oggetto e testimonianza di questa misericordia.

In questa testimonianza emerge, dominante, la virtù dell'obbedienza.

"Eccomi manda me" è la disponibilità di Cristo che diventa carne (incarnazione), morte e risurrezione per realizzare la volontà del Padre, è l'obbedienza che si pone dentro la storia del mondo.

Ed è alla luce di questa obbedienza che troviamo l'obbedienza di Maria e Giuseppe. Il loro "Sì" apre la porta alla nascita del Salvatore, porta lo stupore e la gioia nel cuore dei pastori e li apre alla testimonianza e all'annuncio del fatto clamoroso a cui hanno assistito: "Dio con noi", l'Emmanuele.

E dove oggi vediamo questa presenza che ha cambiato e cambia l'orizzonte della vita dell'uomo, chiede alla sua libertà lo spazio

per essere il Signore di questa umanità incontrata nei santi.

Ecco allora che la liturgia del periodo natalizio, ci propone dei fratelli, divenuti segno della presenza del Signore, da invocare e imitare la loro fede. Sono segno nella storia di quel cammino iniziato dai pastori che primi hanno annunciato al mondo: Dio si è fatto carne ed è presente in mezzo a noi, per la nostra salvezza.

Ecco allora Stefano, il brillante giovane, che il giorno dopo il Natale col suo martirio dimostra che la testimonianza cristiana arriva fino al sangue versato a imitazione di Cristo.

Imitazione che continua, pur nella non coscienza matura, nell'uccisione dei santi bambini innocenti, che - come ci ricorda la liturgia - senza nemmeno saper parlare, unirono il loro sangue a quello di Cristo.

C'è anche in questo bellissimo

periodo liturgico san Giovanni evangelista. Colui che posò il capo sul petto del Signore, apostolo beato che conobbe i segreti del cielo e diffuse nel mondo intero le parole della vita.

Ogni santo che durante l'anno la liturgia ci proporrà trae la sua luce dal Natale di Cristo, del Dio fatto carne.

L'esempio di questa continua manifestazione del Signore, la liturgia la pone nella festa dell'Epifania, appunto manifestazione per tutto il mondo, perché è per tutto il mondo che Cristo si è fatto carne.

Così i dintorni del Natale proseguono per tutto l'anno, per tutti gli anni. I santi che ci accompagnano nella liturgia, che è vita, ci ricordano che quello spazio è anche per noi.

**Buon Natale e
Santo Anno che viene!**

don Gianni



AUGURI DI NATALE

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo."

In questi tempi difficili, di paura, di incertezza, di oscurità, risuona la Parola del Vangelo di Giovanni: *"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo"*. (1, 9)

Il Natale del Signore è per ogni uomo e donna, in ogni angolo della terra, in qualunque situazione di vita si trovi. Di più! Dio non si è accontentato di scendere in mezzo a noi, ha voluto amarci fino in fondo, ha voluto servire, dare la vita per salvarci, per aprirci la strada verso il Paradiso. Mentre guardiamo Gesù Bambino, lo sguardo e la ragione vanno oltre, e Colui che possiamo contemplare in ogni momen-

to della vita, proprio in questa vita che viviamo ora, nel tempo presente, è il Risorto.

E così ci uniamo al coro degli angeli che salutano il Bambino, acclamiamo insieme: *Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?* (Sal 27 [26],1)

Affidiamoci alla Beata Vergine del Paradiso, chiediamo a Lei la grazia che Gesù possa nascere e rinascere continuamente nel nostro cuore, così che ogni giorno possiamo fare esperienza di questo incontro: sì, non c'è più separazione tra cielo e terra, poiché nulla *"potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore"* (Rm. 8, 39b).

Buon Natale a tutti!

diacono Danilo

Gli auguri delle sorelle dell'Ara Crucis

Dialogo tra due bambini:

- *Quale regalo vorresti ricevere per Natale?*

- *Vorrei tanto un paio di occhiali come quelli di mia nonna! Lei riesce sempre a vedere quando le persone sono stanche o scoraggiate o tristi. Capisce se hai bisogno di aiuto, se c'è qualcosa che ti preoccupa o di cui vuoi parlare. Sa sempre vedere in ciascuno qualcosa di buono... Sono sicuro che è merito degli occhiali.*

Proprio così: è tutto merito di quella straordinaria lente chiamata PREGHIERA. Quest'anno ne abbiamo un bisogno estremo!

Per questo, nella vostra chiesa 'del Paradiso' troverete alcuni opuscoli che desideriamo condividere: correggiamo insieme la nostra vista invocando, gridando, cantando, bisbigliando: **PADRE NOSTRO**. E ne vedremo delle belle.

Le sorelle del monastero domenicano Ara Crucis - Faenza

Gli auguri dalla comunità africana francofona

La comunità cattolica africana francofona di Faenza e dintorni è lieto di augurare a sua eccellenza monsignor Mario Toso, don Luca, ai responsabili di Migrantes, ai parrochiani, un felice Natale ed un meraviglioso anno 2021, pulito, di salute, pieno di Grazie.

Auguri di Padre Mihail e dalla comunità ortodossa moldava

La presente per avanzare i miei migliori auguri di Buon Natale, per la nascita del nostro Gesù Cristo, evento che tutti gli anni ci porta gioia e bontà nei nostri cuori. Mi auguro che la Nascita di Gesù Cristo ci porti tanta pazienza e un grande sentimento di fraternità, per passare tutti insieme come un grande popolo unito questo maledetto Covid.

In periodi come questi dobbiamo unirvi tutti i cristiani in preghiera e chiedere misericordia e perdono al nostro Padre eterno, poiché lui è l'unico che ci può salvare da questa disgrazia.

Speriamo di vederci in un anno nuovo migliore di questo appena passato e, volesse il cielo, potremmo anche organizzare una preghiera comune con la comunità cristiana ortodossa e quella cattolica verso il nostro unico Dio. Una preghiera a parte sarà rivolta verso la comunità cristiana cattolica nella nostra messa del 7 Gennaio, quando festeggeremo a nostra volta la nascita di Gesù Cristo, secondo il nostro calendario.

Un caro abbraccio

Padre Mihail Mircos

Chiesa Ortodossa "Santi Pietro e Paolo" (San Savino) a Faenza



AUGURI DI NATALE

Avvento è attesa

E per noi quest'anno lo è doppiamente. Attesa sia della venuta del Signore, sia della nostra bimba. La piccola Chiara è nata da qualche giorno. L'attesa che abbiamo vissuto è stata lunga, a volte faticosa, di speranza, gioiosa e paziente, ma a tratti anche impaziente. Un'attesa anche resa complicata da questa pandemia, che ci ha divisi nel momento più difficile e forse più bello. Tante emozioni ci hanno invaso!

Due sono le cose che portiamo a casa. La prima è il valore stesso riscoperto dell'attesa, vissuta in prima persona in questi mesi, che ogni giorno che passava diventava sempre più magica. Ci ha fatto comprendere quanto sia una grazia desiderare le cose e saperle attendere, piuttosto che riceverle nell'immediato.

L'altra cosa che ci ha fatto crescere è stato l'affrontare le difficoltà che si sono presentate a mano a mano. Queste ci hanno insegnato, passo dopo passo, a eliminare dalle nostre aspettative tutto ciò che non era centrale in questa attesa.

Allo stesso modo crediamo che l'attesa della venuta del Signore abbia un valore importante per tutti noi, per preparare il nostro cuore alla Sua venuta e poterne così godere a pieno. Una preparazione che metta al centro l'altro e il Signore, e metta invece da parte ciò che ci distrae da quello che conta veramente.

Un augurio di un sereno Natale
Lorenzo, Emanuela e Chiara

Natale è speranza

Era settembre quando abbiamo accolto con immensa gioia la notizia dell'arrivo di un altro bimbo in famiglia: il piccolo Dante sarebbe dovuto nascere a giugno e questo avvento sarebbe stato

per noi, più di tanti altri, un periodo di attesa e di speranza. La vita è sempre un miracolo meraviglioso. Ma se questo miracolo si interrompe, per lo meno nella visione dell'uomo, ci si sente piccoli, fragili e abbandonati.

Eppure Dio si è fatto uomo per tutti, si è fatto uomo per me!

Natale ci ricorda il primo passo della salvezza, Natale è speranza! Dice proprio bene Papa Francesco: "per prima cosa (la speranza) è un rischio", ma conclude "la speranza è una grazia da chiedere"

Il nostro augurio è proprio quello che questa grazia possa germogliare in ognuno di noi, sotto la luce di quella stella che porta alla vera Luce.

Leonardo e Valentina

Canti di Natale

Cantan gli angeli nei cieli;

Gloria Gloria al Redentor!

Pace in terra e letizia, oggi è nato il Salvador.

Gloria a tutte le nazioni, gloria in Cielo e pace in terra.

Gioia a tutti gli uomini, Cristo nato in Betlehem.

Cantan gli angeli nel ciel: Gloria, Gloria al Re dei Re.

Con il testo di questo canto natalizio, tutti i cantori e i musicisti augurano alla comunità un sereno Natale, ricordando che sul sito parrocchiale si trovano i testi dei canti che accompagnano le celebrazioni nei vari tempi liturgici.

Natale con la Comunione in una casa di riposo

Il Natale è ormai alle porte, ma a me sembra di percepire nell'aria un'atmosfera poco festosa; sicuramente la situazione che stiamo vivendo ormai da alcuni mesi non aiuta, ma il cristiano non deve

mai perdere la speranza perché sa che è nato Gesù il Salvatore del mondo.

Il mio pensiero è soprattutto rivolto agli anziani e ammalati e a quelli della casa di riposo dove lavoro e dove sono stata chiamata a svolgere il servizio di ministro dell'Eucaristia, visto che a causa del Covid è vietato l'ingresso alle persone esterne.

Ho provato una emozione grandissima e tanta paura di non essere all'altezza di questo grande dono.

Ma il mio pensiero è andato subito indietro nel tempo, quando alcuni mesi fa siamo rimasti senza poter più celebrare e ricevere l'Eucarestia. Per me è stato un periodo difficile, perché è Gesù che ci dà la forza per superare le difficoltà di tutti i giorni: come il corpo per vivere ha bisogno del nutrimento, così anche l'anima ha bisogno di essere nutrita.

Con grande gioia svolgo questo servizio tutte le settimane, e quando ho terminato il mio servizio esco con una grande pace e serenità nel cuore perché ho portato Gesù a queste persone e loro non smettono mai ringraziarmi, si comunicano con entusiasmo e fervore e mi chiedono quando rivado la prossima volta e pregano sempre per quelli che rendono possibile questo grande servizio.

Concludo con una frase di s.Teresa di Calcutta:

"Gesù nell'Eucarestia è la vita che dobbiamo vivere, Gesù è il cammino che dobbiamo vivere, Gesù è la vita che dobbiamo dare".

Buon Santo Natale: che Gesù possa nascere nei cuori di ogni uomo e portare pace e serenità

Daniela

ministro straordinario dell'Eucaristia in una struttura per anziani

AUGURI DI NATALE

Buon Natale alle famiglie

Per questo Natale particolare in cui c'è tanto più bisogno di vicinanza, vogliamo essere accanto a tutti voi, inviando i nostri più cari auguri dall'**Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari!** - via Tolosano 60.

Buon Natale a chi va a scuola

Auguri di Buon Natale ai bimbi che, fiduciosi e speranzosi come sempre, si recano all'asilo o alla scuola materna mano nella mano con i genitori per incontrare i loro piccoli amici.

Auguri di Buon Natale ai bambini delle elementari, che oltre al piacere della scoperta dell'imparare "a leggere e far di conto" e del conoscere, apprendono le prime regole di una socialità, quest'anno particolarmente complessa.

Auguri di Buon Natale ai ragazzini della scuola media, che nel-

la loro vivacità e spontaneità, quest'anno messa a dura prova, dovranno cercare di orientarsi per il loro prossimo futuro.

Auguri di Buon Natale ai giovani delle superiori che affrontano il loro percorso di crescita, come persone e cittadini, attenti a formarsi e attenti al prossimo, a maggior ragione in questo periodo storico.

Auguri di Buon Natale a tutti gli studenti universitari che stanno mettendo a frutto le loro capacità e intelligenze per contribuire a costruire un mondo migliore.

Auguri di Buon Natale ai docenti che ce la stanno mettendo tutta per continuare a gettare semi di conoscenza e per vivere e far vivere un Natale sereno ed essenziale ad ogni loro singolo alunno, nonostante le attuali difficoltà.

Auguri di Buon Natale ai Dirigenti che hanno a cuore la scuola e che lavorano perché questa rimanga un diritto inalienabile di ogni essere umano.

Alessandra

Buon Natale a chi lavora e a chi cerca lavoro

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, cultura-



Immagine di San Giuseppe in un luogo di lavoro del nostro territorio

le e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro! **(Papa Francesco, lettera Patris corde su San Giuseppe)**



Presepe nell'atrio dell'Oriani

Un augurio a 5 SENSI

In questo Natale 2020 auguro a tutti di poter GUSTARE fino in fondo la venuta del Signore, di poter VEDERE come si è fatto piccolo per entrare in punta di piedi in ognuna delle nostre vite, di poter SENTIRE le persone

a noi più vicine, ma soprattutto quelle più lontane, sole e sofferenti a causa di questa pandemia e quindi di poter TOCCARE con mano la particolarità di questo tempo cercando e tendendo al bello che ha da offrirci e infine auguro di poter RESPIRARE

la gioia e la bellezza di questo tempo di festa, che non finisce con il giorno di Natale, ma che con fede ci si può portare dietro tutto l'anno non dimenticando ciò che Lui ha fatto per noi.

Buon Natale da Anna!

AUGURI DI NATALE

Natale: segui la notizia!

Gli auguri dell'ACR

Seguiamo la buona notizia: oggi è nato è per noi il Salvatore!

Il tema dell'ACR di quest'anno ci esorta: "Segui la notizia!".

Tra le tante informazioni che ci provengono da moltissime parti, l'invito è quello di ricercare la Verità, la buona notizia che salva... e quale momento più propizio di questo? Il Natale, la venuta del Salvatore in mezzo a noi, è la notizia che ci illumina, ci guida anche nei momenti più bui e quando rischiamo di perdere la speranza... Dio si fa vicino, in un bambino si accosta alla nostra umanità, nella fragilità e nella piccolezza.

In questi mesi con i bambini dell'ACR Junior (7 e 8 anni) stiamo vivendo la difficoltà di non poterci vedere in parrocchia agli incontri settimanali, pur provando a tenerci in contatto attraverso attività da fare a casa, insieme ai genitori. Da un lato questo si sta rivelando una bella occasione per coinvolgere in modo più diretto le famiglie nel cammino di fede dei più piccoli, dall'altro non avere la presenza degli educatori con la loro testimonianza

e degli altri bambini con il loro entusiasmo limita un po' l'andatura del cammino, ma di certo non ferma il suo procedere. Sperimentiamo la responsabilità e l'attenzione verso l'altro che deve passare innanzitutto dai nostri comportamenti, ma anche dalla nostra preghiera. Pregare gli uni per gli altri è di sicuro un buon "antidoto" contro la solitudine e ci richiama al nostro appartenere ad una comunità. Allora, auguriamo a tutti di accogliere la Verità che ci viene donata attraverso quel piccolo bimbo che contempliamo nel presepe, attraverso i personaggi della natività nei quali noi educatrici ed alcuni bimbi dell'ACR Junior ci identifichiamo. Auguri!

Buon Natale agli anziani

In questo Natale così speciale, in cui tutti viviamo nell'apprensione, vorrei ricordare gli anziani come me e le persone sole, perché possano nella preghiera e nell'ascolto della parola di Dio, mantenere salda la speranza di un domani migliore, più sereno e più propenso all'incontro tra noi

Carla

Il laboratorio della Terza età... quand'è che si ricomincerà a incontrarci, cucire pregare e fare due chiacchiere? Speriamo presto, come per tutte le altre cose. Manca a tutti la vita "normale" e a noi nonni mancano i baci dei nipoti.

Ma dobbiamo avere Fede, non scoraggiarci, usare i mezzi che abbiamo per tenere i contatti: un messaggio, una telefonata, un sorriso con gli occhi quando ci si incrocia a Messa.

Auguro a tutti un Natale pieno di Preghiera, Speranza e Amore.

Giuliana

Gli auguri della Casa del sole

Auguriamo sentitamente a tutti che le difficoltà su più livelli dei tempi odierni non scalfiscano la condivisione dello spirito genuino delle prossime festività.

I ragazzi e gli operatori della Casa del Sole

Auguri della squadra di calcio del Paradiso

QUESTA PANDEMIA COME IL CALCIO CI INSEGNA CHE SI VINCE SOLO SE TUTTI SIAMO UNITI PER LO STESSO SCOPO "GIOCANDO" A VOLTE CON SACRIFICI MA SEMPRE CON LA SPERANZA E LA VOGLIA DI VINCERE... AUGURIAMO A TUTTI UN SERENO SANTO NATALE E BUONE FESTE. I RAGAZZI ED ALLENATORI DEL PARADISO CALCIO.

ALE D., ENRI, RRAHMAN, SAM, PIT, FRA, LEO.V., FILO, SERE, LEO T. GIACOMO, DAMIANO, ROBERT, LUCA, LORENZO, ALE E., MARCO, MOUSTAPHA, NIK, DENIS, IDRIS, DIEGO. ALDO, ROBY, MASSIMO, GIOVANNI.



AUGURI DI NATALE

Auguri dalla quarantena Con tutto il cuore ti auguro nulla e niente!!

Beh Aldo non ti sei davvero sprecato quest'anno. Nulla e niente ... e magari di questi tempi pure si realizza. Ok, ok. Ora ti spiego.

Abbiamo trascorso, come tanti, un periodo di quarantena con tutta la famiglia. Quando non hai nulla da fare ti inventi qualcosa e dopo aver riordinato la cantina, gli attrezzi, le puntine colorate, mi sono messo a riordinare la libreria. E così mi è capitato tra le mani un librettino letto 15 anni fa: "Muta il mio dolore in danza". All'epoca non mi rimase molto impresso. Ma ogni libro ha una sua stagione e quei libri che magari ti hanno costretto a leggere a scuola e che odiavi, divengono qualche anno dopo bellissimi. Fatto sta che ormai non avevo più nulla da riordinare, così ho cominciato a leggerlo! Ne riporto uno stralcio dedicandolo a te che leggi.

Le nostre vite sono piene all'inverosimile. Vogliamo riempire qualunque vuoto. Quando non siamo accecati dal ritmo frenetico dei nostri impegni riempiamo il nostro spazio interiore di ricriminazioni per il passato o di preoccupazioni per il futuro. Forse, parte di questa nostra fobia deriva dal fatto che uno spazio vuoto comporta che potrebbe accaderci qualcosa di imprevedibile, qualcosa di nuovo, qualcosa che ci porti dove potremmo non voler andare. Potrei non voler ascoltare ciò che Dio ha da dirmi. Quello spazio vuoto è invece lo spazio in cui coltivare un cuore aperto.

... i doni più preziosi non si ottengono andandone in cerca, bensì attendendo che ci vengano fatti. Nel mio nulla mi è arrivato questo libro ... sono, siamo in attesa di ricevere altri doni.

Ti auguro con tutto il cuore uno spazio di nulla!

Ed il niente? Voglio strafare. Ma questa è facile. Ti ricordi la storia dei pastori che arrivano alla grotta. Ognuno ha un dono. Tutti a parte uno che non ha niente! Beh hai già capito vero? Non la

ricordi o non sai la storia. Fattela raccontare. Sarà un altro dono.

Ti auguro con tutto il cuore di non avere niente!

Aldo

Iniziando a prendere in mano l'enciclica "Fratelli Tutti"

Con il gruppo "famiglie fresche" (giovani famiglie con bambini piccoli) stiamo cercando, a piccoli passi, di leggere l'enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", ciascuno nella propria famiglia, per poi condividere qualche "perla" o passaggio più bello da poter vivere nella vita di tutti i giorni. Per adesso, abbiamo preso in esame solo l'introduzione - i primi 8 paragrafi - e queste sono alcune riflessioni scaturite:

Se siamo tutti fratelli, siamo tutti figli e figlie dello stesso ed unico Padre, chiamati a vivere la comunità, in comunità (come in una famiglia) e non in modo isolato. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti (par.8) per riconoscere e comunicare l'amore di Dio (par.4). San Francesco aveva compreso che "Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui" (1 Gv 4,16). Facciamo della nostra vita una bella avventura!

Rosi e Fabio

Questa enciclica è l'insieme di tematiche condivise sia nel dialogo avvenuto con il mondo islamico, sia in documenti e lettere che Papa Francesco ha ricevuto da tante persone di tutto il mondo. Già questo ci porta a riflettere sulla necessità di considerare ogni persona importante, in quanto creata e amata da Dio, e ad agire per rendere effettiva questa dignità attraverso le relazioni vere che dobbiamo tessere nelle nostre giornate, non avendo a che fare con della generica "gente", bensì con dei fratelli con i quali camminare e crescere insieme (par.8: "Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità" + par.6: "... di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, dobbiamo essere in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale, che non si limiti alle parole").

Chiara e Christian



Uscita Clan Fa 4 all'Olmattello

AUGURI DI NATALE

Questo Natale i nostri amici della cena di solidarietà hanno voluto lasciarci un pensiero da condividere in comunità. Ognuno di loro è come un quadretto prezioso che va a comporre una bella coperta colorata. All'inizio i quadretti della coperta, tutti colorati e variegati, sono allegramente presenti in ordine sparso, poi un filo invisibile li unisce e possiamo ammirare una preziosa coperta capace di scaldarci il cuore nella sua integrità pur rispettando le diversità dei singoli pezzi che la compongono. Dietro a ogni quadretto di quella coperta si cela un vissuto fatto di gioie e di dolori, fatto di incontri e di condivisioni di una semplice preghiera recitata insieme e di un sincero "mi stai a cuore". Ma come è possibile tutto questo? È quel filo invisibile, l'amore che tiene uniti tutti i pezzi.



Cambia prima di essere costretto a farlo

"La vita non ha l'obbligo di darci quello che ci aspettiamo" (Margareth Mitchell).

Può capitare nel corso della vita una situazione di dolore a cui non si è in grado di far fronte da soli;

Fatevi aiutare. Vi racconto in sintesi la mia storia, non per un momento di "celebrità" ma per essere d'aiuto a chi sta attraversando un periodo difficile. Ho conosciuto momenti veramente brutti in seguito a un lutto familiare ossia la perdita improvvisa di mio padre. Da una parte decisioni sempre rimandate che esigevano una risposta, e dall'altra la depressione che iniziava a "mordermi" e di cui negavo l'evidenza. Tutto intorno a me si complicava, complice anche il clima di guerriglia familiare assurda che si era creata (gli interessi personali presero il sopravvento) e che alimentavamo vicendevolmente, sempre più fino al punto di dover prendere la decisione finale resasi necessaria al fine di scongiurare il peggio... (perché al peggio non c'è mai fine): lasciare la casa dove sono nata e cresciuta. Il tutto sotto le armi affilate di avvocati che ci succhiarono anche quel po' di sangue che ancora circolava nelle nostre vene. **Tutto questo è successo nella mia vita e può accadere in tutte quelle famiglie dove non c'è Dio.** Sembrava non ci fosse via d'uscita a questa situazione. Non conoscevo altro che angoscia, paura, rabbia, solitudine e dolore; un logorio continuo che toglieva sonno alle mie notti e forza di reagire alla tempesta che stava devastando

la mia vita nonché quella della mia famiglia e come se non bastasse a peggiorare il clima c'era il continuo spettegolare dei parenti e amici.

Un bel giorno di giugno dell'anno 2017 ci fu un incontro che segnò l'inizio della mia svolta. Da quel momento Dio ha messo le persone giuste sulla mia strada. L'incontro casuale con una persona speciale che mi ha incoraggiato a credere in me, prendendomi cura della mia persona iniziando così a ricominciare a vivere. Poi da cosa nasce cosa: sono stata invitata a rivolgermi ad un terapeuta per cercare di sbrogliare la matassa aggrovigliata. Un percorso che dura tutt'ora e che sta dando i suoi frutti: almeno le ferite non sanguinano più.

Ora convivo con le mie cicatrici, che sono i segni rimasti della mia esperienza di vita. Prima o poi ognuno di noi può attraversare una situazione difficile della vita: accoglierla e modificarla in un'opportunità di crescita personale. Se vi aspettate che vi dica: sarà facile... scordatevelo. Dovrete rimettere in gioco voi stessi senza se e senza ma. **Riprendete in mano la vostra vita e cercate di farne un capolavoro!**

Un giorno parlando della mia esperienza con un prete: "Come posso io ricambiare l'aiuto che sto rice-

vendo?" Lui rispose: "Puoi pregare per loro, per i loro famigliari. Sai quanto bene puoi fare!!!". Se anche voi state attraversando un brutto periodo e non trovate pace, guardatevi bene dal non farvi raggirare. Ad esempio ci sono sette alla ricerca costante di persone fragili. Parlatene al Medico di base oppure al vostro Parroco, sapranno darvi delle dritte che vi serviranno per muovervi bene e affidarvi così a persone serie e qualificate. Non vergognatevi a chiedere aiuto, loro sono lì per dare il supporto necessario. Uscite dal tunnel e fate qualcosa che vi possa rendere orgogliosi.

Non permettete al vostro dolore di trasformarvi in qualcuno che non siete. Spezzate quelle catene altrimenti col tempo diventeranno sempre più pesanti fino al punto da rendervi immobili. Ricordate, come scrisse Charles R. Swindoll che "La vita è 10% di ciò che accade a te e 90% di come reagisci".



In questo anno un po' particolare dove non si può festeggiare come tutti gli altri anni è un po' triste, ma almeno cerchiamo di darci affetto per come si può.

Auguriamo a tutta la Parrocchia del Paradiso un sereno Natale

Ersilia e Dora



Chiesa Beata Vergine del Paradiso
Azione Cattolica Parrocchiale

Nouena di Natale

16 - 24
Dicembre

ore 20:30
chiesa del Paradiso

La preghiera verrà trasmessa anche in streaming
sul canale YouTube "paradisofaenza"

**CENA DI FRATERNITÀ
DI NATALE**

VENERDÌ 25 DICEMBRE ORE 19.00
Sala grande - Parrocchia del Paradiso

A causa delle restrizioni Covid i posti a sedere sono limitati ed è gradita la prenotazione. Qualora finissero i posti a sedere sarà garantito il servizio di asporto.

Info&prenotazioni Giulia 349/8881980

Confessioni in preparazione al Natale

venerdì 18 dicembre dalle 16 alle 19 / **sabato 19 dicembre** dalle 9 alle 12
mercoledì 23 dicembre dalle 15 alle 18 / **giovedì 24 dicembre** dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

S. Messe festive del tempo di Natale

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

alle 19, Messa vespertina della vigilia

alle 20.30 MESSA DELLA NOTTE nel campo sportivo

Veglia di Natale degli Scout in streaming

VENERDÌ 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

alle 8.30 – 9.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming – 19

SABATO 26 DICEMBRE, S. STEFANO

alle 8.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming 19 – (Messa vespertina della domenica)

DOMENICA 27 DICEMBRE, FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

alle 8.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming – 19

Giovedì 31 dicembre

Alle 19, s. Messa – alle 19.45, Te Deum di ringraziamento

2021

VENERDÌ 1° GENNAIO S. Madre di Dio – GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

alle 8.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming – 19

Sabato 2 gennaio alle 19 (Messa vespertina della domenica)

Domenica 3 gennaio alle 8.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming – 19

Martedì 5 gennaio alle 19 (Messa vespertina dell'Epifania)

Mercoledì 6 gennaio, Epifania del Signore

alle 8.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming – 19

Dopo la Messa delle 10.30 e 12.15 verranno proiettate le foto dei presepi dei bambini e dei ragazzi

Domenica 10 gennaio, Battesimo del Signore

alle 8.30 – 10.30 – 12.15 anche in streaming – 19

PIEVE PONTE

S. Messa alle 11 nei giorni di Natale, S. Stefano, domenica 27 dicembre, 1° gennaio, domenica 3 gennaio, Epifania.

Domenica 17 gennaio 2021 alle 10.30

S. Messa presideuta da don Davide Ferrini,

parroco di s. Marco e assistente diocesano dell'Azione Cattolica e

Giornata dell'Azione Cattolica delle parrocchie dei Cappuccini, Paradiso, Pieve Ponte

Domenica 17 gennaio 2021 alle 11.30 e alle 15.00

nel cortile parrocchiale, benedizione degli animali in occasione della

Festa di Sant'Antonio Abate

Domenica 7 febbraio: 43^ Giornata nazionale per la Vita

In chiesa, primule a sostegno delle attività del Centro Aiuto alla Vita



Aggiornamenti sul sito parrocchiale www.parrocchiasansavino.it

SANTO NATALE 2020

Sante Messe della vigilia

Ore 17	S. Maria Maddalena
Ore 17.30	S. Francesco
Ore 18	Cattedrale; S. Marco; S. Giuseppe
Ore 18.30	Cappuccini
Ore 19	Paradiso



Sante Messe della notte

Ore 20	S. Maria Maddalena; S. Giuseppe; S. Francesco
Ore 20.15	S. Marco
Ore 20.30	Cattedrale; Paradiso; Cappuccini; S. Agostino; S. Antonino

Sante Messe del giorno

Ore 7	S. Francesco	Ore 12	Cattedrale; S. Maria Maddalena
Ore 7.30	Cattedrale	Ore 12.15	Paradiso
Ore 8	S. Maria Maddalena	Ore 17	S. Agostino; S. Maria Maddalena
Ore 8.30	S. Francesco; S. Marco; Paradiso; Cappuccini	Ore 17.30	S. Francesco
Ore 8.45	S. Giuseppe	Ore 18	Cattedrale; S. Marco
Ore 9	Cattedrale; S. Agostino; S. Antonino	Ore 18.30	Cappuccini
Ore 9.30	Paradiso	Ore 19	Paradiso
Ore 9.15	S. Maria Maddalena	Ore 20	S. Maria Maddalena
Ore 10	S. Marco; Cappuccini		
Ore 10.30	Cattedrale; S. Maria Maddalena; S. Francesco; Paradiso		
Ore 11	S. Antonino; S. Agostino; S. Giuseppe; S. Antonino		
Ore 11.30	S. Marco; Cappuccini; S. Francesco		

CONFESSIONI "CITTADINE" (ore 20-21.30) con vari sacerdoti

Lunedì 21	S. Giuseppe
Martedì 22	S. Maria Maddalena
Mercoledì 23	S. Marco

Il giorno della vigilia in tutte le parrocchie, al mattino e al pomeriggio, possibilità di confessarsi.

***Che il Dio nato bambino porti nelle nostre famiglie
pace, serenità e salute. Buon Natale!***

I Parroci della città

*(Don Mariano, Don Mario, Padre Giorgio, Padre Ottavio, Don Paolo,
Don Luca, Don Davide, Don Marco, Don Andrea, Don Francesco)*